

Il Sole 24 Ore 25 Novembre 2010

Mezzo milione di italiani a rischio dipendenza da gioco.

Rischio da dipendenza da gioco per quasi mezzo milione di italiani. A dirlo è lo studio realizzato da Monopoli di Stato e Lottomatica in collaborazione con l'università La Sapienza. La ricerca, presentata ieri a Roma, punta a individuare gli elementi alla base dei comportamenti "problematici" in ambito ludico e stima che sia di poco superiore all'1%, la quota di giocatori compulsivi, incapaci di resistere alla voglia di scommettere sulla fortuna, su una popolazione adulta (18-74 anni) di circa 44 milioni di persone. Un valore che sale all'1,71% però, se si considera la platea di chi ha giocato con denaro nell'ultimo anno (26 milioni di adulti). E la rilevanza di chi abusa assume un peso ben maggiore se si focalizza l'attenzione solo su chi utilizza il web (1,3 milioni di italiani attivi negli ultimi tre mesi) per poker e scommesse: in questo caso, un giocatore online su dieci (9,7%) è potenzialmente affetto da dipendenza.

Nel dettaglio, la ricerca ha coinvolto un campione rappresentativo della popolazione italiana dei giocatori, di circa 12.000 soggetti adulti, che nell'ultimo anno hanno partecipato almeno a un gioco con denaro. E' stato di circa mille persone, invece, il campione utilizzato per le stime sul versante online.

Sulla base dei riscontri emerge anche una sorta di identikit del giocatore "patologico": è più frequentemente maschio (78%) e vive da solo, ha almeno un genitore con problemi analoghi (31%), è meno capace di gestire il denaro ed è quindi esposto a un maggior rischio di sovraindebitamento. Le motivazioni alla base della dipendenza invece si fondano, tra l'altro, su convinzioni errate sulle effettive possibilità di vincita, su un'alta propensione al rischio e sulla mancanza di autocontrollo.

La quota complessiva dei potenziali "malati da gioco" (1,01%), in ogni caso, è risultata in leggero calo rispetto a due anni fa (quando era dell'1,27%).

«L'amministrazione - ha detto il direttore generale dei Monopoli di Stato, Raffaele Ferrara, commentando i dati - non può limitarsi a creare gettito erariale, sottovalutando i rischi per la socialità e il vivere civile. Quello che mi preoccupa di più - ha aggiunto - solo i minori». Nel corso della presentazione di ieri, inoltre, il direttore generale di Lottomatica, Renato Ascoli, ha fatto sapere che dal prossimo 29 novembre ripartirà "Gioca senza esagerare", la campagna di sensibilizzazione sulla responsabilità in ambito ludico. Per il sottosegretario all'Economia, Alberto Giorgetti, infine, per i soggetti «affetti da gioco compulsivo e ludopatia» serve «una rete nazionale di prevenzione e cura», annunciando un incontro a breve col ministero della Salute.

Francesco Nariello

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS